

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Melania Milione, *Come Edelweiss*

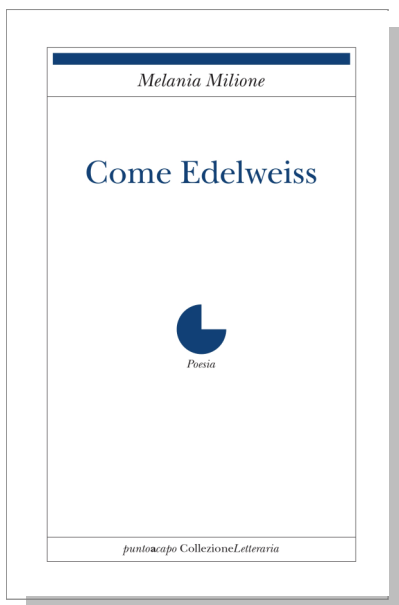
ANNO: 2017

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-63-0

PAGINE: 50

PREZZO: € 10,00



Melania Milione è nata a Salerno nel 1984. Si diletta nella scrittura fin dall'infanzia e ha ottenuto anche diversi riconoscimenti, tra cui una menzione al premio "Ossi di seppia". Nel 2016 è stata inserita nell'antologia *Nuovi poeti ermetici*. Ama gli animali, la natura e la solitudine. *Come Edelweiss* è la sua raccolta d'esordio.

La scrittura di Melania Milione, autrice all'esordio che rivela però un'abitudine consolidata alla parola poetica, è sapientemente compendiata nell'immagine del titolo che, non a caso, è anche l'explicit dell'intero libro. L'edelweiss, il fiore che svetta solitario sulle cime di montagna, che resiste alla ferocia della roccia e rinasce dal gelo dell'inverno, il fiore bianco che la lingua italiana volgarizza nell'espressione "stella alpina", tradendo l'etimo originale che lo aveva pensato come una comunione tra la nobiltà e il candore, racchiude la cifra della poetica della Milione. È, come lasciano intendere i versi di quell'ultima lirica, metafora del distacco, della lontananza dalle cose, nella sua corsa spasmodica verso il cielo, nella sua solitudine vertiginosa, è simbolo della resistenza alla natura, alla morte, è nel suo candore incorrotto, nella sua purezza, immagine della poesia, capace di sublimare nella parola ogni cosa. Ma l'edelweiss incarna anche quella tensione verso l'alto che pare innervare l'intero libro, quella verticalità che già i titoli delle tre sezioni interpretano magistralmente: dalla profondità della morte, da quella Thanatos che, come vuole la tradizione lirica, si incontra e si scontra con l'Eros, fino alla "resurrezione" dell'epilogo, attraverso una faticosa risalita dagli abissi. (Dalla Nota di Emanuele Spano)

¶
Divengo in te ciò che già sono.
Un giorno solo ero il tuo celato mistero.
Il tempo che fu, è allora.
Si fonde la morte,
e la notte nell'aurora,
della tua pausa nel mio respiro.

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>